

Carpi, 15 agosto 2009

Comunicato stampa

L'omelia di monsignor Tinti nella solennità dell'Assunzione di Maria in Cielo

Il corpo, immagine di Dio da amare e rispettare

Sabato 15 agosto, solennità dell'Assunta: invitando a fissare lo sguardo su Maria, assunta in Cielo in anima e corpo, il Vescovo di Carpi **monsignor Elio Tinti** ha voluto incentrare la sua omelia sulla bellezza e l'importanza del corpo, "parte indispensabile del nostro diventare santi". Occorre astenersi dall'impurità, trattarlo con santità e rispetto: come dice san Paolo, Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione (1 Ts 4,3-7).

"Il corpo – ha osservato infatti il Vescovo - introduce alle cose invisibili. Anche per questo non dovrebbe mai essere espressione di violenza, di cattiveria, di odio, o strumento di indifferenza, di egoismo o di impurità, ma dovrebbe essere sempre manifestazione della limpidezza della nostra anima, della serenità della nostra coscienza, della attenzione nostra per ogni persona. Il corpo nostro e il corpo di ogni persona, perché fatto ad immagine di Dio, dovrebbe essere sempre rispettato e onorato".

Il pensiero corre subito a ciò che spesso succede in Italia e in paesi lontani: "Ci ferisce profondamente, ferisce la nostra coscienza di persone e di credenti – ha dichiarato monsignor Tinti -, sapere e vedere il corpo di tante persone, di tante donne, purtroppo di tanti bambini, reso merce e strumento di *un furtivo* godimento e di *un disumano* sfruttamento nella prostituzione, nella pedofilia, negli stupri e nelle violenze sessuali dentro le mura domestiche. Il Signore Gesù – ha fatto osservare ai fedeli riuniti per la celebrazione - ha condannato duramente chi provoca questi sfruttamenti e questi comportamenti".

Suscita "nausea e dissenso", secondo il Vescovo, anche "lo spettacolo quotidiano di degrado morale che si esprime in tante immagini proiettate dai mezzi di comunicazione e in tanti episodi di cronaca morbosa".

Nella quotidianità, ha poi sottolineato, va riscoperto il valore del corpo, uno "strumento intelligente da usare con sapienza. Il corpo va amato e rispettato

anche nelle piccole cose di ogni giorno: sovraccaricandolo troppo di impegni, corriamo il rischio che le nostre anime restino stordite, e allora facilmente cadiamo nello stress e nell'ansia".

Fermarsi, "almeno ogni domenica nella Messa festiva per poter riprendere un cammino armonioso", è dunque l'invito del Vescovo di Carpi ai credenti.

"Maria Santissima, la tutta pura, la tutta bella, l'Immacolata, che è passata nella sua dolce immagine poco fa per le vie di questa nostra bella città, doni a noi e agli abitanti di Carpi di riscoprire che il corpo è parte della persona, e che la sessualità ne è dimensione profonda e intima, che orienta e dirige all'amicizia autentica, all'amore vero e alla comunione di intenti e di bene".

Un pensiero a tutti coloro che ricoprono un ruolo educativo: "Maria Santissima ottenga – ha augurato monsignor Tinti - di sentire il bisogno di educare e di lasciarci continuamente rieducare alla bellezza, al rispetto, alla stima per il proprio corpo e per il corpo di quanti incontriamo, specie poi se sono corpi provati da lavori pesanti o toccati dalla malattia, dall'handicap o semplicemente dagli acciacchi quotidiani. E voglia Maria Santissima davvero fermare la mano e toccare il cuore di quanti tolgono l'innocenza e pervertono bambini, ragazzi e giovani, donando occhi limpidi e coscienza pura a tutti noi, agli adulti e a quanti hanno responsabilità educative per una società più umana, più pulita e più rispettosa di ogni persona".

Il corpo, ha concluso il Vescovo, è "un dono meraviglioso che il Signore ci ha fatto. Guardiamoci ciascuno con stupore e con meraviglia, con amore e con rispetto, ricordando sempre che il nostro corpo attende di essere assunto in cielo accanto a Maria"